



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione: LAVORO Area: VERTENZE E INTERVENTI A SOSTEGNO DEL REDDITO		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Approvazione dello schema di "Protocollo d'intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio per interventi a favore dei lavoratori socialmente utili".			
_____ (FARINELLI PAOLA) _____ (MAZZETTI FRANCESCA) _____ (F. COSTANZO) _____ (M. NOCCIOLI) _____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO PROPONENTE	LAVORO E NUOVI DIRITTI, POLITICHE PER LA RICOSTRUZIONE _____ (Di Berardino Claudio) L'ASSESSORE		
DI CONCERTO	_____ IL DIRETTORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio _____	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 13/12/2018 prot. 835	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	
_____ IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA		_____ IL PRESIDENTE	

OGGETTO: Approvazione dello schema di “Protocollo d’intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio per interventi a favore dei lavoratori socialmente utili”.

LAGIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell’Assessore al lavoro e nuovi diritti, Politiche per la ricostruzione

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 4 giugno 2018, n. 3, recante: “Legge di stabilità regionale 2018”;

VISTA la legge regionale 4 giugno 2018, n. 4, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020”;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 28 febbraio 2000, n. 81 s.m.i., recante integrazioni e modifiche della disciplina dei Lavori Socialmente Utili e, in particolare, l’art 7 che disciplina la materia degli incentivi alle iniziative volte alla creazione di occupazione stabile;

VISTO l’art. 78, comma 2, lettera d), della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che consente al Ministero del Lavoro di trasferire alle Regioni le risorse del Fondo per l’occupazione, *“destinate alle attività socialmente utili e non impegnate per il pagamento di assegni, per misure aggiuntive di stabilizzazione e di politica attiva del lavoro e per il sostegno delle situazioni di maggiore difficoltà”*;

VISTO l’art. 18, comma 1, lett. a), del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, che istituisce nello stato di previsione del Ministero del Lavoro il *“Fondo sociale per occupazione e formazione”*, disponendo che vi affluiscono, tra le altre, le risorse del Fondo per l’occupazione di cui all’art. 1, comma 7, del decreto legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236;

VISTO il Decreto Legge 31 agosto 2013, recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”, convertito dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125;

VISTA la legge regionale n. 21 del 25 Luglio 2002, recante “Misure eccezionali per la stabilizzazione occupazionale dei LSU e di altre categorie svantaggiate di lavoratori nell'ambito di politiche attive del lavoro” e, in particolare, l’art. 3, lett. m), che così recita: “*La Regione, a favore dei lavoratori di cui all’articolo 2, promuove: [...] m) specifiche azioni progettuali dirette alla ricollocazione lavorativa, sulla base di accordi e convenzioni stipulati con i soggetti pubblici e privati interessati [...]*”;

VISTA la DGR n. 1799 del 1 agosto 2000, con la quale si è dato seguito, attraverso l’impiego di risorse regionali, ad attività socialmente utili riguardanti lavoratori privi dei requisiti previsti dall’art. 2 del D.Lgs n. 81/2000 s.m.i.;

VISTA la DGR 620 del 10 novembre 2015 avente per oggetto “*Programmazione degli interventi regionali volti allo svuotamento del bacino dei Lavoratori Socialmente Utili sul territorio della Regione Lazio, relativamente all’ammissione ai contributi per la fuoriuscita volontaria dei lavoratori socialmente utili (LSU)*” con la quale la Regione Lazio ha inteso rinnovare nell’esercizio finanziario 2016 l’incentivazione *una tantum* alla fuoriuscita volontaria di almeno, ulteriori, 80 unità di lavoratori socialmente utili provenienti dal bacino nazionale di cui all’articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81 disponendo la copertura finanziaria dell’intervento in apposito capitolo del bilancio regionale relativamente a € 2.800.000,00;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 738 del 14.12.2015 “Approvazione dello schema di “Protocollo d’intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio per interventi a favore dei lavoratori socialmente utili”;

VISTO il Protocollo d’Intesa stipulato con il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali in data 21.12.2015, con il quale la Regione Lazio si è impegnata, al fine di completare il percorso intrapreso a favore dei lavoratori socialmente utili provenienti dal bacino di cui all’art.2 comma 1 del Decreto Legislativo n.81 del 28.02.2000, a rinnovare le iniziative di svuotamento del suddetto bacino assicurando, inoltre, ai lavoratori per i quali non sia stato raggiunto l’obiettivo della stabilizzazione e che non risultino fuoriusciti all’esito delle procedure incentivanti poste in essere, l’erogazione dell’assegno per attività socialmente utili e per l’assegno per il nucleo familiare nella misura di almeno il 50% della spesa complessivamente prevista a tal fine;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G02567 del 18.03.2016 “*Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione Lazio, Direzione Regionale Lavoro ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro per l’erogazione degli assegni per attività socialmente utili e dell’assegno per il nucleo familiare – annualità 2016*”;

VISTA la predetta Convenzione, sottoscritta in data 18/03/2016 ai sensi dell'art. 78, comma 2, lett. d) della Legge 23 dicembre 2000 n. 388, tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio, in attuazione del Protocollo d'Intesa del 21.12.2015, per fronteggiare nell'annualità 2016 la situazione di emergenza occupazionale relativa ai lavoratori socialmente utili nel proprio territorio e per continuare a sostenere il percorso teso allo svuotamento del bacino regionale di cui all'art. 2, comma 1, del Decreto Legislativo n.81 del 28.02.2000;

VISTA la DGR n. 768 del 13/12/2016 recante *“Programmazione degli interventi regionali volti allo svuotamento del bacino dei Lavoratori Socialmente Utili (LSU) sul territorio della Regione Lazio, attraverso l'erogazione di contributi per la fuoriuscita volontaria dei LSU dall'Elenco Regionale e l'attribuzione agli Enti Pubblici di incentivi alla stabilizzazione occupazionale”* con la quale, all'interno della strategia finalizzata allo svuotamento del bacino regionale dei LSU, si è stabilita, anche per l'esercizio finanziario 2017, l'erogazione di una somma *una tantum* a favore dei lavoratori che decidano di fuoriuscire dal predetto bacino e l'assegnazione di incentivi finanziari agli Enti pubblici, intenzionati a realizzare assunzioni a tempo indeterminato di lavoratori socialmente utili, laddove richiesto e previa necessaria Convenzione da stipulare con la Regione Lazio;

VISTE le Determinazioni Dirigenziali n. G02361 del 28.02.2017 e n. G09424 del 06/07/2017 con cui sono stati ammessi ad usufruire del contributo *“una tantum”* rispettivamente n. 80 e n. 7 LSU che, pertanto, a far data dalla pubblicazione delle predette Determinazioni, sono volontariamente fuoriusciti dal bacino regionale;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G 02586 del 06/03/2017 avente ad oggetto *“Programma di svuotamento dal bacino regionale dei Lavoratori Socialmente Utili (LSU) - Approvazione dell'Elenco Regionale dei Lavoratori Socialmente Utili e definizione delle modalità di erogazione agli Enti Pubblici degli incentivi finalizzati alla stabilizzazione occupazionale”* con la quale, sempre in attuazione della DGR 768/2016, è stato approvato l'elenco regionale dei lavoratori socialmente utili redatto secondo i criteri dell'anzianità anagrafica, di servizio e dei carichi familiari e sono stati definiti, quali incentivi finanziari *una tantum* per la stabilizzazione/assunzione, gli importi rapportati all'orario di lavoro settimanale;

VISTA la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica n. 5/2013 - in forza della quale gli Enti Pubblici, interessati ad assumere a tempo indeterminato LSU, dovranno necessariamente utilizzare l'Elenco Regionale LSU definitivo, approvato con la citata Determinazione Dirigenziale n. G02586 del 06/03/2017;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G 04754 del 12/04/2017 avente ad oggetto *“Attuazione della DGR n. 768 del 13/12/2016 - Approvazione Schema di Accordo Regione Lazio / Enti pubblici per l'erogazione degli incentivi finanziari conseguenti all'assunzione, a tempo indeterminato, di Lavoratori Socialmente Utili inseriti nell'Elenco Regionale LSU”*, nella quale sono delineate le procedure intraprese dagli Enti pubblici per la stabilizzazione/assunzione a tempo indeterminato dei LSU nonché le modalità di erogazione dell'incentivo finanziario da riconoscersi a seguito dell'avvenuta stabilizzazione/assunzione;

VISTE le Determinazioni Dirigenziali n. G 09736 del 11/07/2017 e n. G17224 del 13/12/2017 aventi ad oggetto “Legge Regionale 22 luglio 2002 n.21 - Sostegno agli Enti che hanno in utilizzo Lavoratori Socialmente Utili ai sensi della D.G.R. n.1799 del 1 agosto 2000 – Annualità 2017” con cui, considerata la necessità e l’urgenza di assicurare, per 12 mesi lavorativi, relativi all’annualità 2017, l’assegno ai lavoratori non in possesso dei requisiti di cui all’art.2 comma 1, del D.lgs.81/2000, pertanto appartenenti alla categoria di cui alla D.G.R.n.1799 del 1 agosto 2000 con cui sono state impegnate ed erogate le somme a favore degli enti utilizzatori dei predetti lavoratori socialmente utili;

VISTA la DGR n. 793 del 28/11/2017 recante “*Programmazione degli interventi regionali volti allo svuotamento del bacino dei Lavoratori Socialmente Utili (LSU) sul territorio della Regione Lazio, attraverso l’erogazione di contributi per la fuoriuscita volontaria dei LSU dall’Elenco Regionale*”, che, nell’intento di rinnovare la procedura finalizzata all’incentivazione alla fuoriuscita volontaria dal bacino regionale dei Lavoratori Socialmente Utili anche per l’esercizio finanziario 2018, ha previsto la concessione di una somma *una tantum* pari a € 40.000 a favore dei lavoratori in attività presso gli Enti Pubblici utilizzatori che intendano fuoriuscire dal bacino e facenti parte dell’elenco regionale di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G 02586 del 06/03/2017, aggiornato con Determinazione Dirigenziale G10123 del 19/07/2017;

VISTA la Convenzione stipulata tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio per interventi a favore dei lavoratori socialmente utili, sottoscritta in data 10/02/2017, a seguito della quale l’INPS ha sottoscritto, in data 13.03.2017, la correlata Convenzione con la Regione Lazio per il pagamento delle prestazioni alla platea dei LSU aventi diritto;

VISTO l’art. 1, comma 223, della Legge 27 dicembre 2017, a norma del quale “*sono prorogate al 31 dicembre 2018, nei limiti della spesa già sostenuta e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, le convenzioni sottoscritte per l’utilizzazione di lavoratori socialmente utili*”;

VISTA la nota del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali – Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione – prot n. 0001243 del 25.01.2018 con la quale si comunica alle Regioni e all’INPS che la norma sopracitata deve intendersi riferita a tutte le convenzioni, comprese, quindi, quelle sottoscritte dallo stesso Ministero con le Regioni nell’anno 2017 ai sensi dell’art, 78, comma 2, lett. a) e b) e comma 3, legge 388/2000, le quali risultano prorogate *ope legis* sino al 31 dicembre 2018;

VISTO il Decreto n. 3 del 12 febbraio 2018, con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione, ai fini dell’immediata proroga per l’annualità 2018 - ex art. 1, comma 223, della Legge 27 dicembre 20017, n. 205 - della Convenzione sottoscritta nel 2017 dal Ministero con la Regione Lazio, ha ritenuto necessario determinare l’ammontare della spesa complessiva necessaria per la copertura dell’assegno per attività socialmente utili (ASU) e dell’assegno al nucleo familiare (ANF) nonché del sostegno dei processi di stabilizzazione e/o fuoriuscita a favore dei lavoratori di cui all’art. 2, comma 1, del d.lgs. n. 81/2000 utilizzati nella suddetta Regione in attività socialmente utili – quantificandola in Euro 3.744.120,00;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G03197 del 15.03.2018 con cui viene approvato lo Schema di Addendum alla Convenzione, stipulata in data 13.03.2017, tra INPS e Regione Lazio per la corresponsione dell'assegno ASU e ANF spettante ai lavoratori socialmente utili ai sensi dell'art. 78, comma 2, della Legge n. 388/2000;

VISTO l'Addendum alla citata Convenzione, sottoscritto digitalmente in data 16.03.2018, con cui l'INPS e la Regione Lazio stabiliscono di prorogare al 31/12/2018 la convenzione sottoscritta in data 13/03/2017, con l'impegno da parte della Regione a garantire la copertura finanziaria per Euro 2.246.472,00 pari al 60% della citata spesa complessiva – pari a Euro 3.744.120,00 - attraverso l'erogazione delle somme dovute in via diretta ed anticipata all'INPS;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G07945 del 21.06.2018 recante *“Bonus “una tantum” per la fuoriuscita volontaria dei Lavoratori Socialmente Utili (LSU) dal bacino regionale - Impegno di spesa di € 1.400.000,00 sul cap. F31900 es. fin. 2018 come previsto con Determinazione n. G 16709 del 04/12/2017 avente per oggetto “Attuazione della DGR 793 /2017, Approvazione dell’avviso per la presentazione delle domande di fuoriuscita volontaria dal bacino regionale dei Lavoratori Socialmente Utili”* con cui sono stati ammessi ad usufruire del contributo *una tantum* per la fuoriuscita volontaria dal bacino regionale n. 35 LSU;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G13598 del 26/10/2018 avente ad oggetto *“Aggiornamento Elenco Regionale dei Lavoratori Socialmente Utili”*;

VISTA la nota prot. n. 742005 del 23.11.2018, con la quale l'Assessore al Lavoro e Nuovi diritti, Politiche per la ricostruzione, illustrando le attività e le iniziative poste in essere allo scopo di pervenire al progressivo svuotamento del bacino dei lavoratori socialmente utili di cui all'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81, ha richiesto al Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, di sottoscrivere per le annualità 2019-2020, un Protocollo d'Intesa volto a garantire, da un lato, la continuità dell'erogazione dell'assegno per le attività socialmente utili e per il nucleo familiare che insistono nel bacino regionale e dall'altro, il completamento del percorso di svuotamento del bacino stesso;

VISTA la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, acquisita al protocollo regionale con il n. 0788172 del 10.12.2018, avente ad oggetto la richiesta di stipula del nuovo Protocollo d'Intesa per il biennio 2019-2020;

RAVVISATA pertanto

- la necessità di proseguire nell'attuazione degli impegni assunti per i lavoratori socialmente utili, stipulando un nuovo Protocollo d'Intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

RITENUTO NECESSARIO

- approvare lo schema di Protocollo d'Intesa, allegato A, tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

per le motivazioni indicate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

- di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa, allegato A, tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Gli oneri del presente atto trovano copertura sul capitolo F31901 (Missione15, Programma 3, Pdc 1.04.01.03) per un importo di € 1.900.000,00, previsto per l'esercizio finanziario 2019 dal bilancio pluriennale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURL nonché sul sito www.regione.lazio.it al fine di consentirne la massima divulgazione.

Copia

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E LA REGIONE LAZIO PER INTERVENTI A FAVORE DEI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI

IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

e

LA REGIONE LAZIO

VISTO l'articolo 78, comma 2, lettera d), della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che consente al Ministero del Lavoro di trasferire alle Regioni le risorse del Fondo per l'occupazione, *"destinate alle attività socialmente utili e non impegnate per il pagamento di assegni, per misure aggiuntive di stabilizzazione e di politica attiva del lavoro e per il sostegno delle situazioni di maggiore difficoltà"*;

VISTO l'articolo 18, comma 1, lett. a), del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, che istituisce nello stato di previsione del Ministero del Lavoro il *"Fondo sociale per occupazione e formazione"*, disponendo che vi affluiscono, tra le altre, le risorse del Fondo per l'occupazione di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236;

VISTA la DGR 620 del 10 novembre 2015 avente per oggetto *"Programmazione degli interventi regionali volti allo svuotamento del bacino dei Lavoratori Socialmente Utili sul territorio della Regione Lazio, relativamente all'ammissione ai contributi per la fuoriuscita volontaria dei lavoratori socialmente utili (LSU)"* con la quale la Regione Lazio ha inteso rinnovare nell'esercizio finanziario 2016 l'incentivazione *una tantum* alla fuoriuscita volontaria di almeno, ulteriori, 80 unità di lavoratori socialmente utili provenienti dal bacino nazionale di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81 disponendo la copertura finanziaria dell'intervento in apposito capitolo del bilancio regionale relativamente a € 2.800.000,00;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 738 del 14.12.2015 *"Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio per interventi a favore dei lavoratori socialmente utili"*;

VISTO il Protocollo d'Intesa stipulato con il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali in data 21.12.2015, con il quale la Regione Lazio si è impegnata, al fine di completare il percorso intrapreso a favore dei lavoratori socialmente utili provenienti dal bacino di cui all'art.2, comma 1, del Decreto Legislativo n.81 del 28.02.2000, a rinnovare le iniziative di svuotamento del suddetto bacino assicurando, inoltre, ai lavoratori per i quali non sia stato raggiunto l'obiettivo della stabilizzazione e che non risultino fuoriusciti all'esito delle procedure incentivanti poste in essere, l'erogazione dell'assegno per attività socialmente utili e dell'assegno per il nucleo familiare nella misura di almeno il 50% della spesa complessivamente prevista a tal fine;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G02567 del 18.03.2016 recante *“Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione Lazio, Direzione Regionale Lavoro ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro per l’erogazione degli assegni per attività socialmente utili e dell’assegno per il nucleo familiare – annualità 2016”*;

VISTA la predetta Convenzione, sottoscritta in data 18/03/2016 ai sensi dell’art. 78, comma 2, lett. d) della Legge 23 dicembre 2000 n. 388, tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio, in attuazione del Protocollo d’Intesa del 21.12.2015, per fronteggiare nell’annualità 2016 la situazione di emergenza occupazionale relativa ai lavoratori socialmente utili nel proprio territorio e per continuare a sostenere il percorso teso allo svuotamento del bacino regionale di cui all’art. 2, comma 1, del Decreto Legislativo n.81 del 28.02.2000;

VISTA la DGR n. 768 del 13/12/2016 recante *“Programmazione degli interventi regionali volti allo svuotamento del bacino dei Lavoratori Socialmente Utili (LSU) sul territorio della Regione Lazio, attraverso l’erogazione di contributi per la fuoriuscita volontaria dei LSU dall’Elenco Regionale e l’attribuzione agli Enti Pubblici di incentivi alla stabilizzazione occupazionale”* con la quale, all’interno della strategia finalizzata allo svuotamento del bacino regionale dei LSU, si è stabilita, anche per l’esercizio finanziario 2017, l’erogazione di una somma *una tantum* a favore dei lavoratori che decidano di fuoriuscire dal predetto bacino e l’assegnazione di incentivi finanziari agli Enti pubblici, intenzionati a realizzare assunzioni a tempo indeterminato di lavoratori socialmente utili, laddove richiesto e previa necessaria Convenzione da stipulare con la Regione Lazio;

VISTE le Determinazioni Dirigenziali n. G02361 del 28.02.2017 e n. G09424 del 06/07/2017 con cui sono stati ammessi ad usufruire del contributo *“una tantum”* rispettivamente n. 80 e n. 7 LSU che, pertanto, a far data dalla pubblicazione delle predette Determinazioni, sono volontariamente fuoriusciti dal bacino regionale;

VISTA la DGR n. 793 del 28/11/2017 recante *“Programmazione degli interventi regionali volti allo svuotamento del bacino dei Lavoratori Socialmente Utili (LSU) sul territorio della Regione Lazio, attraverso l’erogazione di contributi per la fuoriuscita volontaria dei LSU dall’Elenco Regionale”*, che, nell’intento di rinnovare la procedura finalizzata all’incentivazione alla fuoriuscita volontaria dal bacino regionale dei Lavoratori Socialmente Utili anche per l’esercizio finanziario 2018, ha previsto la concessione di una somma *una tantum* pari a € 40.000 a favore dei lavoratori in attività presso gli Enti Pubblici utilizzatori che intendano fuoriuscire dal bacino e facenti parte dell’elenco regionale di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G 02586 del 06/03/2017, aggiornato con Determinazione Dirigenziale G10123 del 19/07/2017;

VISTA la Convenzione stipulata tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio per interventi a favore dei lavoratori socialmente utili, sottoscritta in data 10/02/2017, a seguito della quale l’INPS ha sottoscritto, in data 13.03.2017, la correlata Convenzione con la Regione Lazio per il pagamento delle prestazioni alla platea dei LSU aventi diritto;

VISTO l’art. 1, comma 223, della Legge 27 dicembre 2017, a norma del quale *“sono prorogate al 31 dicembre 2018, nei limiti della spesa già sostenuta e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, le convenzioni sottoscritte per l’utilizzazione di lavoratori socialmente utili”*;

VISTA la nota del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali – Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione – prot n. 0001243 del 25.01.2018 con la quale si comunica alle Regioni e all’INPS che la norma sopracitata deve intendersi riferita a tutte le convenzioni, comprese, quindi, quelle sottoscritte dallo stesso Ministero con le Regioni nell’anno 2017 ai sensi dell’art, 78, comma 2, lett. a) e b) e comma 3, legge 388/2000, le quali risultano prorogate *ope legis* sino al 31 dicembre 2018;

VISTO il Decreto n. 3 del 12 febbraio 2018, con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione, ai fini dell’immediata proroga per l’annualità 2018 - ex art. 1, comma 223, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 - della Convenzione sottoscritta nel 2017 dal Ministero con la Regione Lazio, ha ritenuto necessario determinare l’ammontare della spesa complessiva necessaria per la copertura dell’assegno per attività socialmente utili (ASU) e dell’assegno al nucleo familiare (ANF) nonché del sostegno dei processi di stabilizzazione e/o fuoriuscita a favore dei lavoratori di cui all’art. 2, comma 1, del d.lgs. n. 81/2000 utilizzati nella suddetta Regione in attività socialmente utili – quantificandola in Euro 3.744.120,00, di cui Euro 1.497.648,00, pari al 40% della spesa complessiva, a carico del Fondo Sociale per Occupazione e Formazione e Euro 2.246.472,00, pari al restante 60%, a totale carico della Regione Lazio;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G03197 del 15.03.2018 con cui viene approvato lo Schema di Addendum alla Convenzione, stipulata in data 13.03.2017, tra INPS e Regione Lazio per la corresponsione dell’assegno ASU e ANF spettante ai lavoratori socialmente utili ai sensi dell’art. 78, comma 2, della Legge n. 388/2000;

VISTO l’Addendum alla citata Convenzione, sottoscritto digitalmente in data 16.03.2018, con cui l’INPS e la Regione Lazio stabiliscono di prorogare al 31/12/2018 la convenzione sottoscritta in data 13/03/2017, con l’impegno da parte della Regione a garantire la copertura finanziaria per Euro 2.246.472,00 pari al 60% della citata spesa complessiva – pari a Euro 3.744.120,00 - attraverso l’erogazione delle somme dovute in via diretta ed anticipata all’INPS;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G07945 del 21.06.2018 recante *“Bonus “una tantum” per la fuoriuscita volontaria dei Lavoratori Socialmente Utili (LSU) dal bacino regionale - Impegno di spesa di € 1.400.000,00 sul cap. F31900 es. fin. 2018 come previsto con Determinazione n. G 16709 del 04/12/2017 avente per oggetto “Attuazione della DGR 793 /2017, Approvazione dell’avviso per la presentazione delle domande di fuoriuscita volontaria dal bacino regionale dei Lavoratori Socialmente Utili”* con cui sono stati ammessi ad usufruire del contributo *una tantum* per la fuoriuscita volontaria dal bacino regionale n. 35 LSU;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G13598 del 26/10/2018 avente ad oggetto *“Aggiornamento Elenco Regionale dei Lavoratori Socialmente Utili”*;

VISTA la nota prot. n. 742005 del 23.11.2018, con la quale l’Assessore al Lavoro e Nuovi diritti, Politiche per la ricostruzione, illustrando le attività e le iniziative poste in essere allo scopo di pervenire al progressivo svuotamento del bacino dei lavoratori socialmente utili di cui all’art. 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81, ha richiesto al Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, di sottoscrivere per le annualità 2019-2020, un Protocollo d’Intesa volto a garantire, da un lato, la continuità dell’erogazione dell’assegno per le attività socialmente utili e

per il nucleo familiare che insistono nel bacino regionale e dall'altro, il completamento del percorso di svuotamento del bacino stesso;

RITENUTO, sulla base dei dati di monitoraggio della spesa forniti dall'INPS e degli atti regionali richiamati nei precedenti capoversi di supportare la Regione Lazio nel fronteggiare la situazione di emergenza occupazionale relativa ai suddetti lavoratori ove si rendano disponibili le risorse individuate all'articolo 78, comma 2, lettera d), della legge 23 dicembre 2000, n. 388;

convengono quanto segue

Articolo 1

Le premesse fanno parte integrante del presente Protocollo d'intesa.

Articolo 2

Per completare il percorso intrapreso a favore dei lavoratori socialmente utili provenienti dal bacino nazionale di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81, la Regione Lazio si impegna a rinnovare le iniziative di svuotamento del suddetto bacino, assicurando, inoltre, ai lavoratori, per i quali non sia stato raggiunto l'obiettivo della stabilizzazione e che non risultino fuoriusciti all'esito delle procedure incentivanti poste in essere, l'erogazione dell'assegno per attività socialmente utili e dell'assegno per il nucleo familiare nella misura del 60% della spesa complessivamente prevista a tal fine.

Articolo 3

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione Lazio, con successivo atto, provvederanno a disciplinare le modalità d'attuazione del presente protocollo d'intesa anche con riferimento alla quantificazione delle risorse finanziarie occorrenti.

Articolo 4

Entro il 31 dicembre 2020, le parti si impegnano a valutare la possibilità di intraprendere ulteriori iniziative per il completo svuotamento del bacino dei lavoratori socialmente utili di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81, tenuto conto dei dati di monitoraggio della spesa già sostenuta a questo scopo e forniti dall'INPS e dalla Regione Lazio

Roma, lì

Letto, confermato e sottoscritto

PER IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

PER LA REGIONE LAZIO